



**DALLA GLORIFICAZIONE DEI CORPI AI CORPI SPEZZATI.  
PERCORSO BIOGRAFICO SULLE STORIE DI ATLETI OLIMPICI.  
PARIGI 1924 – Paris 2024**

Caroline François

Il prologo di Leni Riefenstahl per il suo film *Olympia* è un'ode agli atleti e annuncia che per il potere nazista i Giochi Olimpici di Berlino del 1936 saranno il simbolo della glorificazione dei corpi degli sportivi tedeschi in gara. Incarnazione dell'ideale ariano, questi sportivi vengono strumentalizzati per promuovere la politica del regime, mentre già dal mese di aprile 1933, vengono promulgate leggi e misure di esclusione che limitano o vietano agli ebrei lo sport e la sua pratica agonistica.

Nel periodo dal 1933 al 1945, il destino di sportivi di alto livello evidenzia che, al di là delle competizioni agonistiche che assumono il significato di sfide politiche, le pratiche sportive (ufficiali o illegali) nell'Europa nazista sono state dei luoghi di rappresentazione dei corpi, del loro uso come mezzo di propaganda, ma anche come martirio degli atleti stessi. In effetti, durante una gara sono i corpi degli sportivi a essere esposti, manipolati a fine propagandistico, ma anche sottoposti a pressioni o, al contrario, letteralmente spezzati.

**Caroline François** è storica e ricopre il ruolo di incaricata delle mostre itineranti del Mémorial de la Shoah. Ha curato anche diverse mostre sempre per il Mémorial de la Shoah ed è autrice di numerosi articoli sulla questione delle donne durante la Seconda guerra mondiale, con particolare riferimento alla Shoah. Partecipa regolarmente al programma delle formazioni del Mémorial de la Shoah, occupandosi dei seguenti argomenti: la discriminazione, le questioni di genere e la violenza sessuale nel contesto del processo di genocidio. Nel 2016, ha curato la mostra temporanea *Donne e Resistenza* e il catalogo *Itinerari di donne resistenti*. Nel 2023 ha curato due mostre, dedicate rispettivamente a Julia Piroette, fotografa e resistente, e al personaggio di fumetti belga Spirou, dal titolo *Spirou nel tumulto della Shoah* (direzione scientifica di Didier Pasamonik). Nel 2024 ha coordinato col collega Hubert Strouk, responsabile del servizio pedagogico del Mémorial de la Shoah, la nuova grande mostra *Parigi 1924-2024: i Giochi Olimpici, specchio della società* (curatore scientifico Paul Dietschy).